

A.L.T.A.

Gennaio 1996

il Lagunare

Organo ufficiale Associazione Lagunari Truppe Anfobie



*Come lo scoglio infrango
come l'onda travolgo*



Il Lagunare

Organo dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Casella Postale 576-Poste Riato-30100 VE

Direttore: Gen. Antonio Assenza

Direttore responsabile: Mario Garano

Redattore capo: Paolo Antigo

Tel. e Fax: 041/43.35.09

Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95

Anno 1 - numero 1, Gennaio 1996

Prog. e Stampa: Centro Grafico Via Perosi, 8
Noale (VE)

Tel. 041/44.18.88 - Fax 041/580.03.63

*Il giornale è stato chiuso il 31.12.1995 - Que-
sto numero è stato stampato in n° 5.000 copie,
inviato gratuitamente ai soci dell'A.L.T.A. e a
chi ne ha richiesta.*

LE NOSTRE SEZIONI E LORO PRESIDENTI

● Sez. Alto Polesine

Nadio Bimbatti
Via Zelo, 48
45030 Cenescelli (RO)
Tel. 0425/88577

● Sez. Annone Veneto

Andrea Gaiarin
Via della Libertà, 27
30020 Annone Veneto (VE)
Tel. 0422/769481
Sede: Via Roma, 29
Ogni venerdì dalle 20,30 alle 22,30

● Sez. Basso Polesine

Dorismo Nicolasi
Via Milite Ignoto, 47
45019 Taglio di Po' (RO)

● Sez. Eraclea

Agostino Burato
Via Sette Casoni, 15
30020 Eraclea (VE)
Tel. 0421/301346
Sede: Sala Consigliere Comunale
Ogni domenica dalle 10,30 alle 12,00

● Sez. Mantova

Bruno Bosi (Coordinatore)
Via Francia, 53
46010 Carratone (MN)
Tel. 0376/269893
(Sezione in corso di formazione)

● Sez. Mestre

Livio Eolo Londei
Via Fagarè, 1
30172 Mestre (VE)
Tel. 041/929971
Sede: Via Andrea Costa
Tutte le domeniche dalle 10,00 alle 12,00
(Nel '96 Forte Marghera/Mestre)

● Sez. Milano

Alessandro Serpieri (Coordinatore)
Residenza del Campo Milano 2
20100 Milano
Tel. 02/26410912
(Sezione in corso di formazione)

● Sez. Mirano

Simeoni Lauro
Via A. Gramsci, 67
30035 Mirano (VE)
Tel. 041/434933
Sede: Centro Civ. Scaltenigo
Tutte le domeniche dalle 10,00 alle 12,00

● Sez. Nazionale

Lucio Tarabusi
Via S. Stefano, 44
40125 Bologna
Tel. 051/264585
Sede: Circolo Ufficiali Bologna
(Si riunisce su convocazione
del Presidente)

● Sez. Noale

Marcello Zogia
Piazza Castello, 37
30018 Noale (VE)
Tel. 041/440186

● Sez. Padova

Roberto Vanzan
Via A. Grandi, 4
35041 Battaglia Terme (PD)
Tel. 049/526943
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)
Via Bassa, 3 - Arzergrande (PD)
Ultimo sabato di ogni mese
Invernale dalle 17,00 alle 19,00
Estate dalle 21,00 alle 23,00

● Sez. Portogruaro

Bozza Raul
Viale Cadorna, 34
30026 Portogruaro (VE)
Sede: Sede Ranger
Ultimo venerdì del mese
Dalle 21,00 alle 22,30

● Sez. Riviera Brenta

Alessandro Nalon
Via Remea, 4
30030 Malcontenta (VE)
Tel. 041/5470151
Sede: Via Matteotti, 69 - Mira (VE)
Ogni ultimo venerdì del mese
Dalle 20,30 alle 22,30

● Sez. Roma

Simone Pallotta (Coordinatore)
Via Falerone
00100 Roma
Tel./Fax. 06/87120171
(Sezione in corso di formazione)

● Sez. Rosolina

Tommaso Marangon
Via Bassafonda, 237
45010 Volto di Rosolina - (RO)
Tel. 0426/337013

● Sez. Rovigo

Sandro Zamboni
Via Di Rorai, 12
45100 Rovigo
Tel. 0425/25185
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Ogni domenica Dalle 10,00 alle 12,00

● Sez. San Dona'

Giuliano Perissinotto
Via Pascoli, 12
Torre di Mosto (VE)
Sede: Franco Boato
Via Maestri del Lavoro 8/C
30027 S. Dona' di Piave (VE)

● Sez. San Stino di Livenza

Mario Artico (Coordinatore)
Via Gaffaree, 56/b
30029 San Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421/460185
(Sezione in corso di formazione)

● Sez. Spinea

Paolo Antigo
Via Viasana, 89
30035 Mirano (VE)
Tel. e Fax. 041/433509
Sede: Ex Scuole di via Beninati, 15
II° e IV° giovedì del mese
Dalle 20,00 alle 22,00

● Sez. Treviso

G. Paolo Salvini
Via Montesanto, 8/A
31100 Treviso
Tel. 0422/400562
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A
Ogni lunedì dalle 17,00 alle 18,30
Giovedì dalle 10,30 alle 12,00

● Sez. Trieste

Stelio Caporalini
Via C. Rossi, 14/5
34123 Trieste
Tel. 040/384069
Sede: Via 24 Maggio, 4
Dalle 18,00 alle 20,00

● Sez. Venezia

Michele Barilla
Via P. Lando, 13
30126 Venezia-Lido
Tel. 041/5269599
Sede: San Severo, 5016
Martedì dalle 17,00 alle 19,00

● Sez. Villa Vicentina

Giovanni Lo Cascio
Salita Ugo Polonio, 64
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481/779389
Sede: Sede Comunale-Villa Vicentina
Tutte le domeniche dalle 10,00 alle 12,00

In questo numero

pag. 3	Messaggi augurali a "il Lagunare"
pag. 4	Dal Presidente Nazionale
pag. 6	Vita delle Sezioni
pag. 10	Un anno a Venezia
pag. 11	Vespri Siciliani
pag. 12	Lettere al Presidente
pag. 13	Notizie
pag. 14	L'A.L.T.A. per gli altri
pag. 15	Protezione Civile
pag. 16	Brigata "Gorizia"
pag. 17	I 400 anni Caserma "Pepe"
pag. 18	Impegni A.L.T.A. per il 1996
pag. 19	Situazione Finanziaria

ORGANI NAZIONALI

Presidente: Gen. Antonio Assenza

Vice-Presidente: Cav. Livio Pietrasanta

Segret. Generale: Franco Colassanti

Dir. Amministrativo: Giuseppe Gianni

Promoz. Propag. Cerimonie: Sergio Girolami

Ricerc. ex. Lagunari: Alfonso Beretta

Protez. Civile, Ecol., Sport: Flavio Ceselin

Consigliere: Agostino Albertoni

" Alfio Boscolo

" Fredo Bedin

" Graziano Friziero

" Pierluigi Gobatto

" Diego Guadagnin

" Gianbattista Mengo

" Firenze Piezghello

" Amideo Terenzi

" Sergio Tonello

Collegio dei Proibiviti: Antonio Ortolani

" (Presidente)

" Mario Dal Bò

" Alvisio Cerato

" Giancarlo Finotto

" Camillo Izzo

" Fabio Saba (Suppl.)

Collegio dei Revisori dei Conti: Paolo Buzzavo

" (Presidente)

" Cristiano Quattronani

" Raffaello Franco

" Leonida Grazioli (Suppl.)

" Raffaele Lo Giudice (Suppl.)

Tel. 0426/661397

Sede: Piazza Matteotti - Porto Viro
Ogni ultimo venerdì del mese
dalle 21,00 alle 23,30

● Sez. Caorle

Paolo Fornaro - Coordinatore
c/o Palazzo delle Esposizioni
Tutte le domeniche
30021 Caorle (VE)
dalle 10,00 alle 12,00

● Sez. Cavarzere

Giovanni Augusti - Coordinatore
Via Falasco, 83
30010 Cavanella D'Adige (VE)
Tel. 041/4950569
(Sezione in corso di formazione)

● Sez. Cesaroletto

Alfio Totton
Via Marinella, 41
30028 S. Michele al Tagliamento (VE)
Tel. 0431/57187

● Sez. Chioggia

Giovanni Boscolo "Zemelo"
Via M. Polo, 219
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041/5541014
Sede: Calle C. Battisti, 18
30100 Chioggia
Martedì e Sabato (escl. votivi)
dalle 17,00 alle 19,30

MESSAGGIO AUGURALE A «IL LAGUNARE» DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Sono passati 45 anni da quando si costituì, in Venezia, l'Unità denominata "Settore Forze Lagunari", alle cui dipendenze vennero posti alcuni battaglioni a difesa delle coste veneto-friulane.

Da allora, pur subendo nel tempo numerose modifiche ed evoluzioni, le truppe anfibe hanno mantenuto integre tutte le peculiari connotazioni che ne delineano l'inconfondibile identità e che ne permettono l'impegno in un ambiente operativo assai particolare e difficile: la laguna.

Un contesto dove soltanto uomini altamente preparati ed addestrati possono muovere e combattere. Come sanno bene i militari che hanno prestatato servizio nella Specialità.

Ma ritengo che la vera forza delle truppe anfibe sia costituita dal reclutamento su base regionale, che, nel contribuire a creare compattezza e spirito di corpo, essenziali per ben operare, assicura anche la continuità storica tra i lagunari in congedo e quelli in servizio, insieme al collega-

mento spirituale con le popolazioni locali.

Questa rivista, prendendo spunto proprio da quanto detto, avoca a se il non facile compito di perpetuare le antiche tradizioni nei giovani in armi e si propone ai lettori quale viva testimonianza di un legame inscindibile fra la società civile e i lagunari del reggimento "Serenissima", che oggi, come sempre, continuano ad operare con coraggio ed abnegazione.

Ai promotori di questa importante iniziativa e a tutti i lagunari d'Italia, protagonisti principali delle pagine de "Il Lagunare", va pertanto il meritato riconoscimento della qualità del lavoro costantemente svolto non solo a favore della Specialità, ma anche della Forza Armata tutta, unitamente all'esortazione ad accrescere, ancorché già alti, l'onore ed il prestigio dei Lagunari.

IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO
Generale Bonifazio INCISA di CAMERANA



SALUTO DEL COMANDANTE DEL 5° CORPO

La nascita della rivista "IL LAGUNARE" è un avvenimento di grande interesse non solo per i lagunari non più in servizio, perchè occasione di scambio d'idee e di formulazione di programmi associativi, ma anche per quelli in servizio che, con tale rivista, rinsaldano i vincoli che li legano ai colleghi in congedo, eredi e custodi, nel tempo, di un fulgido patrimonio di virtù militari.

Nel vasto panorama della pubblicistica militare mancava un mezzo d'informazione che potesse dar voce ai lagunari, alla loro storia antichissima, che trae le sue origini dai "fanti da mar" della Serenissima Repubblica di Venezia, alle loro tradizioni, al loro dioturno operare per il bene della Patria. E' quindi, con viva soddisfazione che vedo nascere questa rivista, efficace veicolo di collegamento con la società, testimonianza dell'impegno generosamente profuso in ogni circostanza.

I Lagunari, infatti, hanno "risposto" sempre positivamente, soprattutto nei momenti difficili attraversati dalla nostra Italia; in particolare, in pace, sono intervenuti in soccorso alle popolazioni colpite da calamità na-

turali ed ora operano, nel quadro del controllo del territorio, per la lotta alla criminalità organizzata. Dalle origini ad oggi sono cambiati i mezzi, gli armamenti, gli equipaggiamenti; è però rimasto immutato lo spirito di questi soldati, fieri di appartenere ad una specialità, unica nel suo genere, ricca di storia e di tradizioni. Il Corpo d'Armata è orgoglioso di averli nei propri ranghi. E' con questi sentimenti che alla rivista "IL LAGUNARE", organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibe, formulo fervidi voti augurali di ogni migliore fortuna e successo, sicuro che essa rappresenterà valido mezzo d'informazione e di diffusione dei valori etici, propri dell'Esercito e dei Lagunari, nonchè riferimento per i giovani che si apprestano a servire in armi il paese nelle file della peculiare specialità.

IL GENERALE COMANDANTE
Francesco VANNUCCHI





Miei Lagunari

E' passato un anno da quando abbiamo intrapreso assieme il nuovo cammino dell'A.L.T.A. accettato da me quale servizio ai Soci, dovere da compiere per l'amore che mi lega ai Lagunari.

In quest'anno non ho assillato con lettere e direttive per lasciare più spazio ai collaboratori e valorizzare gli interventi del Presidente Nazionale che deve intervenire soltanto per coordinare quanto viene stabilito dall'Assemblea Generale dei Soci.

Degli obiettivi fissati dall'Assemblea Generale dei Soci molto è stato già realizzato mediante la collaborazione dei Presidenti di Sezione che hanno avuto fiducia "nel nuovo".

1° L'obiettivo del 1995 (3 nuove Sez. con 250 Soci) è raggiunto;

2° Nel campo amministrativo il Direttore Amministrativo ha assunto in pieno le sue funzioni con completa responsabilità di cassa, sono stati impiantati i registri di magazzino, dei c/c postale e bancario, dei Titoli di Stato, etc...

3° Nel campo organizzativo è già realizzata l'informatizzazione, si è avviata la revisione dello Statuto e del Regolamento ed è stata istituita la nuova tessera per consentire alle Sezioni il diretto tesseramento dei Soci. Si è creata una Presidenza delegando al Comitato Esecutivo, la firma e coinvolgendo i Consiglieri Nazionali nella collegialità delle decisioni preventive tramite lo strumento della delibera;

4° Nel campo delle attività promozionali è stata avviata la ricerca sistematica dei vecchi Lagunari ed è divenuto regolare il saluto ai congedanti per far saper loro l'esistenza dell'A.L.T.A. ;

5° Nel campo delle attività sociali sono stati avviati contatti con la Regione Veneto e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'ingresso dell'A.L.T.A. nel circuito della Protezione Civile.

Molto si dovrà ancora lavorare per far entrare l'A.L.T.A. nelle attività sociali e realizzare la diffusione più capillare delle Se-

zioni sul territorio nazionale. Moltissimo resta da fare ancora nella difesa dei valori in cui crediamo: l'amicizia, la solidarietà, la fraternità nata in camerata e che abbiamo riscoperto dopo anni ritrovandoci perché sentivamo il bisogno di risentire questi sentimenti. Un recente sondaggio del CENSIS ha messo in luce che gli italiani credono sempre meno nelle Istituzioni e sono alla ricerca di nuovi punti di riferimento: Chiesa, Magistratura, ecc. In questo momento le Associazioni potrebbero svolgere un ruolo essenziale per la difesa dei valori fondamentali a condizione che esse sappiano superare i personalismi, gli egoismi, lo spirito di rivalsa che, a volte, si annidano nelle Associazioni.

Moltissimo resta da fare per far capire ai giovani che la vita è una bilancia tra diritti e doveri; soltanto se essa è in equilibrio vi sarà democrazia mentre ci troveremo in dittatura se il piatto dei diritti sarà vuoto, ed in anarchia allorché sarà vuoto quello dei doveri.

Questo è il grande ammaestramento che la generazione più anziana dei Soci deve saper tramandare ai giovani Lagunari. E se il Tricolore della Repubblica è il simbolo della Patria, per una Sezione esso è qualcosa di più, rappresenta anche quei valori per cui vive l'Associazione stessa.

Questo anno trascorso consente, anche, di fare il punto sulla collaborazione che mi è stata data per portare avanti il programma che avevo proposto e sulla base del quale sono stato eletto Presidente Nazionale.

E' umano che in qualsiasi organizzazione il cambiamento porti in se delle resistenze "al nuovo" che deve essere assimilato per gradi; di conseguenza la collaborazione alla costruzione "del nuovo" è varia ed oscilla da quella piena e totale di alcuni a quella quasi inesistente di altri.

Ciononostante la Presidenza ha potuto proseguire nel suo lavoro di traghettamento dalla fase di accentrimento iniziale a quella di decentramento e maggiore partecipazione a tutti i livelli. Ciò è stato possibile perché nell'A.L.T.A. la "resistenza al nuovo" non ha raggiunto il livello che si è verificato in altra Associazione d'Arma più anziana della nostra in cui il Presidente Nazionale ha scritto sul giornale associativo "Coloro che si muovono contro i valori che l'Associazione deve portare avanti, contro i valori dell'uomo, sanno già che, comunque, hanno perso anche se scatenano la propria intolleranza".

Consapevole che la maggioranza dei Soci ne condivide gli obiettivi, la Presidenza intende proseguire sulla strada intrapresa da un anno per ammodernare l'A.L.T.A. e prepararla ai tem-

pi futuri facendo fronte ai molti e gravi problemi che ci aspettano: da anni il "Nuovo Modello Difesa" (da cui dipendono anche le sorti della specialità Lagunari e, quindi, dell'A.L.T.A.) giace al Parlamento.

In questo quadro la Presidenza Nazionale ritiene che:

1° Si debba superare la politica dell'inamovibilità dei Lagunari da Venezia nella considerazione che nell'attuale situazione socio-economica non ci si può permettere il radicamento di una Unità dell'Esercito per l'esclusiva difesa della sua storia senza indicarne altre prospettive.

2° Occorra accrescere la rappresentatività dell'Associazione sul territorio nazionale, facendo nascere Sezioni dovunque vi siano vecchi Lagunari consentendo così all'A.L.T.A. di uscire dal "ridotto veneziano".

3° Sia opportuno far conoscere l'A.L.T.A. incrementandone le attività promozionali, poiché un sondaggio telefonico ha messo in luce che solo il 2% di quelli che hanno prestato servizio nel Rgt. Lagunari conosce l'esistenza dell'Associazione.

Se abbiamo seminato bene durante il 1995 lo sapremo soltanto al momento del raccolto: il 2° Raduno Nazionale a Chioggia.

Per il 1996 pongo l'obiettivo della costituzione di 5 altre Sezioni, l'ingresso nell'A.L.T.A.

di 500 nuovi Soci e la revisione dello Statuto. L'obiettivo potrà essere raggiunto soltanto se tutti i Soci, consapevoli del momento che sta vivendo l'A.L.T.A., vorranno collaborare al suo raggiungimento, invece di attardarsi per strada in polemiche non costruttive.

E' per questo che, con umiltà, ancora una volta chiedo "Lagunari, per favore, aiutatemi".

Concludo consapevole che nella mia vita ho avuto due fortune: essere stato Comandante del Reggimento Lagunari ed essere divenuto Presidente dell'Associazione.

Durante il primo momento fortunato mi è toccato il compito di ristrutturare il Reggimento; è andata bene grazie al lavoro dei collaboratori. Nel secondo momento fortunato l'elezione a Presidente Nazionale, sulla base di un programma per l'ammodernamento dell'A.L.T.A., mi impegna a portare l'associazione dall'iniziale fase di accentrimento al decentramento che consenta maggiore partecipazione dei Soci ed espansione dell'A.L.T.A.. Spero che anche questa volta i collaboratori permettano di poter dire "è andata bene".

E' questo il mio augurio per il 1996 all'A.L.T.A..

SAN MARCO!

Gen. Antonio Assenza

Vita del

ALTO POLESINE

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Bimbatti Nadio
 V. Presidente: Brighenti Angelo
 Segretario: Mariotti Luigi
 Consiglieri: Toschi Gianfranco
 " Raisi Gino
 " Previati Giorgio
 " Bisaglia Massimo
 " Ferrari Giovanni
 " Cavicchioli Francesco
 " Mazzali Claudio
 " Moretti Giorgio
 Rev. Conti: Chiarotto Zeno
 " Vaccarella Danilo
 " Fusaro Angelo
 Rev. Supp.: Ferraresi Natale
 " Visentini Carlo

ANNONE VENETO

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Gatarin Andrea
 V. Presidente: Menelotto Stefano
 Segretario: Casarsa Daniele
 Tesoriere: Scotti Roberto
 Consiglieri: Vignando Graziano
 " Lazzarin Mirco
 " Tumiotto Pierino
 " Zignone Massimo
 " Allegro Fausto
 " Penon Giancarlo
 " Menelotto Andrea
 Revis. Conti: Muzzin Paolo
 " Pol Flavio
 " Franchi Orazio
 Revis. Supp.: Costini Gianfranco
 " Tallon Roberto

L'ultima sezione nata in ordine di tempo. Pur avendo "respirato" aria A.L.T.A. da diversi mesi, l'ufficializzazione della sezione è avvenuta la sera del 10 di novembre '95. Scotti Roberto Andrea, uno dei maggiori artefici della fondazione della sezione. Al presidente, Andrea Gatarin ed a tutto il Consiglio Direttivo, i nostri nuovi amici di Annone Veneto, giunga il nostro miglior augurio di buon lavoro ed il più cordiale San Marco.

BASSO POLESINE

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Nicolasi Dorisino
 V. Presidente: Vernizzi Luciano
 Segretario: Byloos Diego
 Tesoriere: Finorri Giorgio
 Consiglieri: Pregnotato Enzo
 " Tamburin Gentile
 " Giacometti Renzo
 " Zanellatti Silvano
 " Parenti Eugenio
 " Marafante Francesco
 " Ferro Renato
 " Scutari Luciano
 Rev. Conti: Pregnotato Gilberto
 " Bonello Riccardo
 " Ferro Loredano

Il 28.10.1995 in un noto ristorante della zona si è tenuta la 6ª edizione del "Gran Galà del Lagu-

mare". Una festa come sempre riuscirà al meglio. Un autentico momento d'aggregazione.

CAORLE

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Fornaro Paolo (coordinatore)
 V. Presidente:
 Segretario: Tedesco Renato
 Tesoriere: Bortoluzzo Giancarlo
 Consiglieri: Gnan Primo
 " Canta Renzo
 " Tommasi Paolo
 " David Giorgio
 " Benattelli Ferdinando
 " Martin Marcello
 " Rinaldi Ivano
 Rev. Conti: Pizzolitto Celio
 " Tommasi Michele
 " Comisso Lorenzo

CESAROLO

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Tolbon Alfio
 V. Presidente: Angeli Armando
 Segretario: Angeli Armando
 Tesoriere: Colluto Celio
 Consiglieri: Pavan Renzo
 " Vizzon Antonio
 " Zamparo Andrea
 " Codognotto Luca
 " Maurutto Ennio
 " Mascarin Elio
 " Pittana Giannino
 " Durigutto Luigino
 Rev. Conti: Moretto Alessandro (Presidente)
 " Valvasson Mario
 " Diserò Antonino

CHIOGGIA

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Boscolo Giovanni "Zemelo"
 V. Presidente: Boscolo Alfio Gioacchina
 Segretario: Perini Claudio
 Tesoriere: Perini Denis Ezio
 Consiglieri: Boscolo Domenico Marchi
 (Relazioni esterne)
 " Naccari Gianni (Addetto stampa)
 " Tonello Sergio
 " Boscolo Mario Cappon
 " Padoan Dino
 " Casson Maurizio
 " Bullo Luciano
 Rev. Conti: Zaramella Tullio
 " Augusti Giovanni
 " Zennaro Pullione

Il 17 e 18 giugno 1995, la Sezione di Chioggia ha attivamente concorso allo svolgimento del "Palio della Marciliana". Una sorta di rievocazione storica in costume giunta alla sua 5ª edizione. Tale scorcio di vita Medievale, ricorda la Guerra di Chioggia svoltasi dal 1378 al 1381. Chioggia si è rianimata nel centro storico di un'atmosfera trecentesca, con le sue botteghe medievali artigianali, la vivacità del Mercato, i suoni e colori dea

vita quotidiana medievale. Oltre 400 persone, fra cui la nostra sezione A.L.T.A. di Chioggia, hanno lavorato per mesi per l'ottima riuscita di questa edizione. A contendersi il Palio della Marciliana, le contrade di San Giacomo, Sant'Andrea, San Martino, Santa Maria, San Michele e Montalbano.

- Durante la festa patronale dell'11 di giugno, la sezione di Chioggia ha ricevuto dal Monsignore Vescovo di Chioggia, l'alto onore di portare le statue dei Santi Felice e Fortunato, patroni di Chioggia.

- Dal 5 al 9 di giugno, Chioggia ha ospitato a Sottomarina, per il secondo anno consecutivo, il "Torneo del 5º Corpo d'Armata" - Criterium di calcio a 5. Alle squadre partecipanti ed alle autorità Militari presenti, sono stati offerti i tipici "Bragozzi di Chioggia".

- Durante l'estate sulle strade di Chioggia e Sottomarina si corre una rinomata "Maratona estiva".

ERACLEA

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Burato Antonio Agostino
 V. Presidente: Colla Venerino
 Segretario: Burato Silvano
 Tesoriere: Mior Giuseppe
 Consiglieri: Zanutto Amorino
 " Battaioito Luigino
 " Boso Olindo
 " Cadamuro Ignazio
 " Bozzo Giorgio
 " Moretto Claudio
 " Ferro Mario
 Rev. Conti: Lessi Antonio (Presidente)
 " Buscato Giannino
 " Leandro Vittorio
 " Teso Valerio
 " Burato Rino
 " Pellegrin Rino (Alfiere)

Eraclea ha tenuto la sua festa sezionale il 22 ottobre '95.

MESTRE

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Lonceti Livio Eolo
 V. Presidente: Cendon Stefano
 Segretario: Randazzo Luigi
 Tesoriere: Cendon Stefano
 Consiglieri: Caretti Giordano
 " Ceselin Flavio
 " Chinellato Andrea
 " Citron Maurizio
 " Ferrarese Giovanni
 " Jovine Domenico
 " Olfì Luigi
 " Troccoli Mario
 Rev. Conti: Berti Mario (Presidente)
 " Tagliapietra Davide
 " Trionfo Nicola
 Rev. Supp.: Rasmundo Luigi
 " Semenzato Adriano

Il 14 maggio 1995, la sezione di Mestre ha organizzato una gita culturale e ricreativa alla "Villa Manin" di Passariano. Dopo un'approfondita vi-

* Marzola Luigi
 " Massaro Adolmo
 " Mason Giovanni
 " Zampieri Ugo
Rev. Conti: Novelli Ugo (Presidente)
 Ortes Fausto
 Toniolo Loris

- La vita sociale della sezione ha avuto inizio il 4 febbraio '95, con un intero "veglione" dedicato ai Lagunari. I Fanti da Mar sono "sbarcati in pista da ballo" presso il dancing "Zip" di Oriago (Ve). Massiccia la partecipazione di altre sezioni e festa riuscitissima.

- Sul finire dell'estate, più precisamente il 17 settembre '95, la sezione ha organizzato e svolto una gita nell'estuario Veneziano. Visitate le più significative attività artigianali che da sempre hanno caratterizzato il lavoro e la vita degli isolani nei secoli. Murano con i suoi "magici" vetri e Burano dai "preziosi" merletti. Proprio in quest'ultima isola, Burano, la sezione della Riviera del Brenta è stata raggiunta da una graditissima visita del Presidente Nazionale il Gen. Antonio Assenza.

- La festa "più grande" la Riviera del Brenta l'ha tenuta l'8 di ottobre '95. Ha ricevuto la Bandiera e finalmente ha tenuto a battesimo la sua prima sede sociale. In una giornata "rubata" all'autunno, con una magnifica cornice di sole e di pubblico, il Presidente Nazionale il Gen. Antonio Assenza ha consegnato nelle mani del Cav. Alessandro Naion il vessillo tricolore, simbolo inequivocabile di un'avvenuta maturità e compiutezza della sezione stessa.

- Anche nel 1995, più precisamente il 3 dicembre, l'anno sociale si è concluso con il classico pranzo sociale nel noto ristorante il "Burchiello".

- Preannunciato intanto per il 13 gennaio 1996 sempre presso il Dancing Zip Vettore ad Oriago di Mira il 2° Veglione dei Lagunari.

ROSOLINA

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Marangon Tommaso
V. Presidente: Civellari Galdino
Segretario: Conforri Andrea
Tesoriere: Mantoan Alessandro
Consigliere: Ferro Rocco
 " Lazzarin Guido
 " Tiengo Giuseppe
 " Trombetta Luciano
 " Rimondo Benvenuto
 " Zanini Stefano
Rev. Conti: Trombetta Luciano
 " Rimondo Benvenuto
 " Zanini Stefano

Il primo incontro ufficiale dei soci che hanno dato vita alla nuova sezione, il 22.04.1995 alle ore 21.00, con una cena organizzata presso l'asilo Comunale. Dopo un seppur breve periodo di "reclutamento soci", la neo sezione di Rosolina è partita subito alla grande, ed anche lei ha avuto il suo "primo momento di gloria". Il 15 d'ottobre nella piazza del paese, alla presenza di parecchie autorità civili e religiose ha ricevuto dalle mani del Presidente Nazionale il Gen. Antonio Assenza, i

"Labaro della sezione". Pur essendo stata la prima uscita ufficiale, Rosolina ha centrato subito l'obiettivo. Magnificamente riuscita la coreografia sia in piazza che lungo le vie, in chiesa ed al ristorante "Medioevo". Il massimo dell'emozione si è però avuto nella piazza del paese, quando sono state liberati parecchi colombi e fra lo scroio degli applausi dei numerosi presenti, sono idealmente volate oltre Adriatico, a portare un messaggio di pace alle popolazioni della ex. Jugoslavia da troppo tempo martoriate dalla guerra.

SAN DONA' DI PIAVE

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Perissinotto Giuliano
V. Presidente: Boato Franco
Segretario: Bortolotti Andrea Zelio
Tesoriere: Lorenzetti Luciano
Consigliere: Cadamuro Casimiro
 Momesso Sante
 " Zecchin Roberto
 " Vazzolet Luca
 " Drigo Renato
 " Mariuzzo Pierluigi
 " Finotto Sebastiano
Rev. Conti: Piccolo Lino
 " Buzziol Gianni

La sezione di San Dona' di Piave ha tenuto la festa sezionale il 3 settembre '95 a Chiesanuova. Il 26 novembre '95 si è svolta la tradizionale cena sociale presso il noto ristorante "La Fiorentina".

SPINEA

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Antigo Paolo
V. Presidente: Poggi Pino
V. Presidente: Fasolato Romildo
Segretario: Trevisan Silvano
Tesoriere: Corrà Orlando
Consigliere: Moggian Franco
 " Petenò Giancarlo
 " Marcanzin Luciano
 " Carrato Ernesto
 " Da Lio Gianni
 " Scaggiante Gianni
Rev. Conti: Nerosi Umberto (Presidente)
 " Musaragno Paolo
 " Petenà Giuseppe
Rev. supp.: Gava Sante
 Zampieri Giuseppe

- Appena le condizioni climatiche l'hanno consentito, Spinea ha effettuato la sua prima gita sezionale. Domenica 2 aprile '95 infatti oltre 70 persone hanno preso la strada del Montello (Tv). La prima tappa è stata Villa Sandi (1622), Gioiello di scuola Palladiana, completamente restaurata e riportata agli antichi splendori. Ora prestigiosa sede della Casa vinicola Opere Trevigiane. Dopo un'approfondita visita e relativa degustazione, tutti sul Montello a pranzare, grazie all'ottima cucina sempre precisa e puntuale del socio Orlando Corrà. Dopo mille leccornie la visita di altre

due località della zona, molto caratteristiche, l'Abbazia di Follina (Sec. XII-XIII). Tappa finale prima del rompere le righe, una visita al Castello Brandolini a Cison di Valmarino. Un sito molto particolare per la sua storia e posizione panoramica.

- La seconda uscita di Spinea è avvenuta il 7 di maggio '95, per l'annuale "Festa di Primavera". All'importante happening all'aperto, svoltosi al parco S. Barbara al Pedrè di Fabè di Piave, quasi trecento persone hanno passato una giornata all'insegna dello svago e divertimento. La sezione ha distribuito in circa 20 minuti pastasciutta e braciola calda a tutti, cotte sul posto, oltre al caffè, vino e grappa per tutti. All'ora di pranzo è giunto gradito ospite, il Presidente Nazionale il Gen. Antonio Assenza, che si è intrattenuto con i numerosi ospiti fino a tarda sera. Nel pomeriggio una ricca lotteria a premi e poi ancora tanta allegria.

- Sabato 25 novembre la sezione ha concluso l'attività del '95, con la cena sociale. Come l'anno scorso la scelta è ritornata sul ristorante "Castello di Stigliano". Un locale prestigioso che quest'anno ci ha concesso la sua stanza migliore quella del "Guerriero", posta nella parte alta del castello e completamente affrescata con motivi militari. Ad allietare la serata il cabarettista Rico Munarin, più volte apparso a Canale 5.

TREVISO

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente: Saltini Gianpaolo
V. Presidente: Alberton Agostino
Segretario: Caputo Vito
Tesoriere: Caputo Vito
Consigliere: Basso Fiorenzo
 Bonin Francesco
 " Cerato Alvise
 " Coco Alfio
 " Forner Amanzio
 " Marcello Del Mayno Giuseppe
 " Petrin Rinaldo
Rev. Conti: Vito Giannotta (Presidente)
 " Bevilacqua Luigi
 " Gerotto Ugo
Rev. supp.: Sacilotto Franco
 Girotto Pietro

- Il 30 aprile '95 una folta rappresentanza delle Associazioni d'Arma: Lagunari, Carabinieri, Artiglieri e Paracadutisti, nel corso di una significativa cerimonia hanno consegnato un gagliardetto al Gruppo Alpini di Ramon di Loria Sez. di Bassano.

- Il 25 di giugno '95, la sezione si è recata in gita pellegrinaggio al Monte Grappa. Una cinquantina i partecipanti, che inquadratesi nella zona parcheggio, con in testa la Bandiera ed il Labaro, sotto partiti in corteo verso l'ossario. Raggiunto il luogo Sacro alla Patria, e dopo aver reso gli onori ai caduti Italiani della Grande Guerra, hanno deposto una corona d'alloro.

Inoltre, sono stati resi gli onori ai Caduti Austro-ungarici, che si trovano nella galleria e nell'ossario. Dopo il pranzo al Rifugio la comitiva ha preso la strada del ritorno, interrompendola molto presto per una sosta a base di musica, vino e

le Sezioni

soppressa, in località Cibara nell'omonima trattoria. La località è nota ai Lagunari in quanto vi veniva collocato il Posto Comando in occasione delle esercitazioni.

TRIESTE

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente : Caporalini Stelio
V.Presid. : Del Conte Lucio
Segretario : Fonda Franco
Consigliere : Rossetti Furio
" Pecchiari Rodolfo
" Silinzio Fabio
" Petronio Paolo
" Verbacci Mario
" Sorini Fabio
" Rizzi Mascarello Matteo
" Mosetti Carlo
" Tirreoli Fabio

Nell'aprile del '95, la sezione ha organizzato presso il Centro Regionale degli Studi di Storia Militare Antica e Moderna di Trieste, una mostra sulla Legione Straniera Francese. L'avvenimento ha avuto una vasta eco su alcuni quotidiani nazionali e su riviste specializzate tra cui "Uniformi e Arma".

- Il nuovo consiglio direttivo, si è insediato in data 5 giugno '95, presso il ristorante "Ai Venexiani" di punta Olmi presso Muggia. In tale occasione è stato eletto il neo presidente, Stelio Caporalini, che succede a Furio Rossetti, il quale pur rimanendo nel consiglio direttivo di sezione, ha dovuto suo malgrado abbandonare il prestigioso incarico di presidente per importanti ed inderogabili impegni di lavoro a livello personale.

- Il 14 di settembre '95, la sezione ha organizzato una visita alla caserma Pepe ed alla base di S. Andrea. Ricevuti dal Col. Cappellini, già Comandante di compagnia all'Isonzo, gli ex Lagunari Triestini hanno trascorso una giornata indimenticabile.

VENEZIA

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente : Barilla Michele
V.Presid. : Cesca Francesco
Segretario : Ambrosi Vittorio
Tesoriere : Bresolin Roberto
Consigliere: Ravagnan Gianni
" Ortolani Antonio
" Gianni Giuseppe
" Stevanato Severino
" Girolami Sergio
" Racanello Luciano
" Pesce Gianfranco (Alfiere Naz.)
Rev. Conti : Michiel Alessandro (Presidente)
" Terzi Loris
" Bucciarelli Guido

- Seguendo una tradizione che oramai sembra felicemente essersi consolidata nel tempo, siamo

infatti giunti alla 7° edizione, Venezia ha iniziato l'anno sociale con la "Festa della Donna Lagunare". Con la sapiente regia del Consigliere sezionale e nazionale Sergio Girolami, Venezia anche quest'anno ha saputo riunire al Ristorante Polaris di Piombino Dese (Pd), ben 400 soci, provenienti da quasi tutte le sezioni dell'A.L.T.A.

- Un'iniziativa piuttosto curiosa ma ricca di significati per una sezione che intende mantenere vivo lo spirito associativo è la costituzione del "Coro dei Lagunari". Il coro, diretto dal Maestro Mezzaroba, si riunisce un'ora alla settimana, il martedì dalle 18,30 alle 19,30. Per informazioni rivolgersi direttamente presso la sede della sezione di Venezia. Il debutto in pubblico è avvenuto con successo il 10.11.'95.

- Domenica 28 maggio '95, la sezione di Venezia, ha effettuato una gita di un giorno, toccando una delle località più rinomate e significative del Veneto, Villa Contrarini-Camerini (oggi Simes) a Piazzola sul Brenta (Pd). La villa, inutile dirlo, meriterebbe per la sua bellezza una descrizione molto ampia e dettagliata. Per chi non ci fosse stato consigliamo senz'altro di farci una capatina.

Dopo la parentesi culturale un lauto pranzo a Castello Tesino (Altitudine 1200 m.). La comitiva è stata raggiunta in quel luogo da un'imprevista quanto gradita visita del Presidente Nazionale il Gen. Antonio Assenza. Successivamente libera passeggiata a Bassano del Grappa (Vi).

Una piacevole gita, un'esperienza che senz'altro Venezia ripeterà in futuro, naturalmente visitando altri luoghi di pari bellezza.

- Venezia si è comunque resa protagonista di un'iniziativa che per l'impegno profuso e l'importanza del suo significato, merita d'essere senz'altro denominata "la migliore dell'anno". Dopo un volenteroso lavoro eseguito durante l'estate, il giorno 16.09.1995 alle ore 16,00 presso l'Istituto "G. Gris" per anziani e disabili di Mogliano Veneto (Tv), ha avuto luogo la cerimonia d'inaugurazione del campo bocce costruito dalla sezione di Venezia in collaborazione con l'Associazione Famiglie Ospiti Istituto Gris.

Iniziativa come questa sono senz'altro da prendere come esempio e senz'altro vanno valorizzate e seguite in numero sempre maggiore. L'argomento ci ha dato lo spunto d'approfondimento che troverete sempre in questo numero de "Il Lagunare".

- Il 10.11.1995, come da programma, si sono svolti presso il Circolo Ufficiali di Presidio la conferenza sulla "Battaglia di Lepanto" e il debutto del "Coro dei Lagunari". Alla riuscitissima serata sono intervenuti, il Comandante del Presidio Militare il Gen. Sandro Schiavi, che ha dato l'opportunità di poter svolgere la conferenza, il Gen. C.A. Nereo Neri ed il Maestro Gastone Mezzaroba, oltre a molti soci iscritti alla sezione di Venezia.

VILLA VICENTINA

DIRETTIVO DI SEZIONE:

Presidente : Lo Cascio Giovanni
V.Presidente : Luppi Flavio
Segretario : Poggiali Lucio
Tesoriere : Martiradonna Luig
Consigliere : Modonut Marino
" Cabas Mario
" Calivà Antonino
" Lo Monaco Vincenzo
" Trovato Francesco
" Priori Abbellindo
" Caruso Riccardo
Rev. Conti : Zin Emilio
" Raimondi Innocenzo

- Il 30 aprile '95 incontro a Villesse per il decennale della fondazione della sezione A.N.A., durante la quale è stata evidenziata l'intesa tra Alpini e Lagunari di Villesse, per una sempre maggiore collaborazione e amicizia.

- 7 maggio '95, inaugurazione a Grado del Monumento ai Caduti del Mare.

Cerimonia a livello interregionale, alla presenza delle Sezioni dei Marinai di tutto il Triveneto, oltre ad una delegazione della Marina Austriaca, alcuni Ammiragli ed altri graduati. Folto il gruppo della sezione A.L.T.A. capeggiato da Labaro e Bandiera.

- Il 14 maggio '95, nei pressi del laghetto "Al Salice" di Villesse, la sezione ha organizzato il "7° Trofeo A.L.T.A." di pesca alla trota. Alla competizione irtica hanno partecipato circa 120 concorrenti. Il trofeo è andato alla società pesca Villesse, la coppa lagunare al M.M. Trovato Francesco, la coppa Società alla sezione A.L.T.A. di Villa Vicentina.

- Domenica 9 luglio la sezione di Villa Vicentina ha voluto festeggiare con una cerimonia molto sobria ma essenzialmente significativa sotto molti aspetti, il suo X° anniversario della costituzione.

Inondati da un cocente sole estivo, le varie sezioni convenute per l'occasione in Piazza della Libertà, hanno sfilato per Via Gorizia e via Duca D'Aosta, per poi concludere al monumento ai Caduti. Rituale alzabandiera e deposizione di una corona. Santa messa all'aperto. Breve allocuzione da parte del Presidente della sezione Giovanni Lo Cascio, del sindaco Giuliano Rigonat e del Presidente Nazionale A.L.T.A. Gen. Antonio Assenza.

A conclusione, nell'area dei festeggiamenti, un sontuoso banchetto offerto a tutti i presenti.

- Il 9 settembre '95, "cena sociale" della sezione, presso il Lido Gorizia di Grado-Punta Spin. Presenti circa 135 conviviali fra soci, simpatizzanti e familiari.

Un anno a Venezia

Molte volte nel corso di quest'anno ho avuto modo di soffermarmi a pensare al perchè proprio io, romano, dovevo finire a fare il militare nei Lagunari. Già i Lagunari. Un corpo conosciuto da tutti gli "addetti ai lavori" come operativo ed efficiente. Militari pronti ad intervenire in qualunque momento ed in qualunque situazione, vigilanza nella sicurezza sociale, come nel caso dei Vespri Siciliani, o con le pale nel caso di calamità naturali, ma sempre e comunque con la consapevolezza che tutto ciò fosse di utilità agli altri.

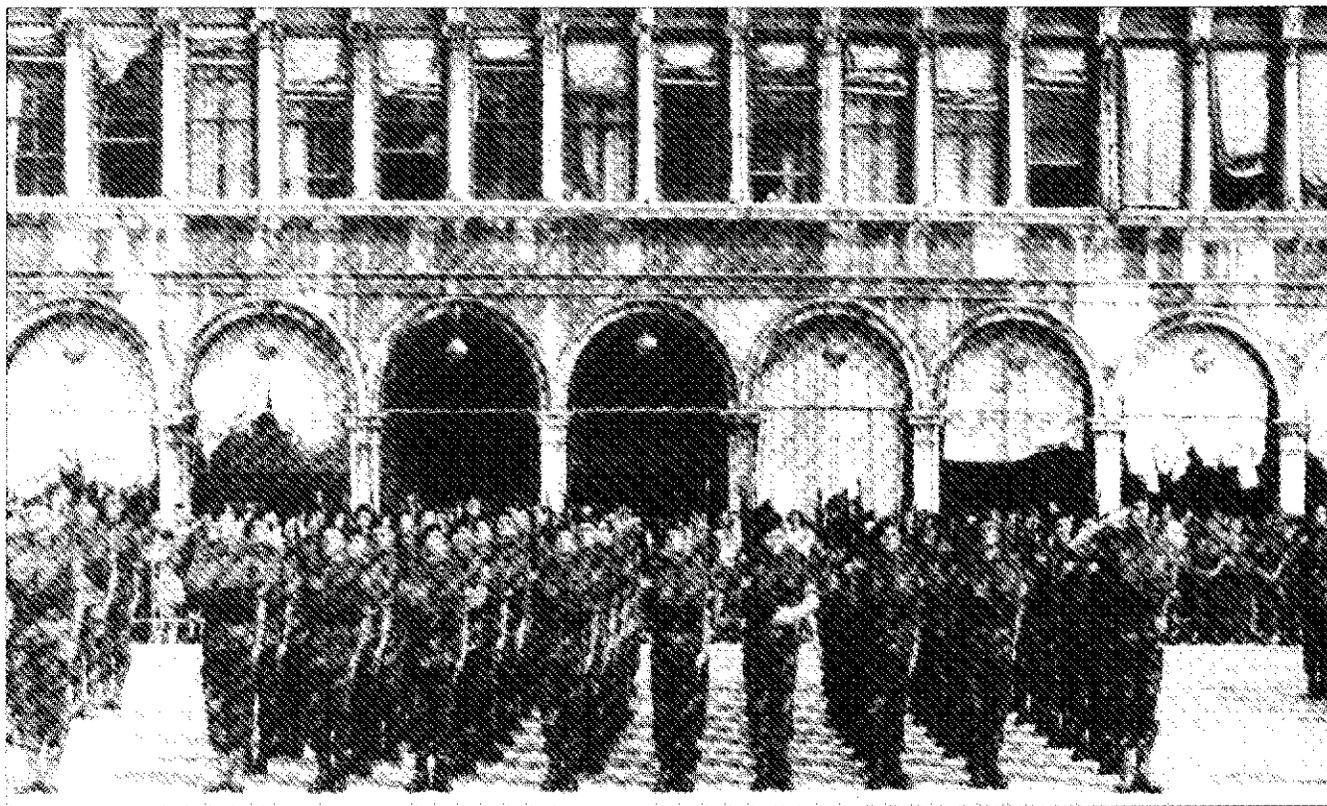
Arrivato al Lido di Venezia, il primo impatto con la vita di caserma è stato a dir poco scioccante, il passaggio dalla vita borghese a quella di militare è stato importante per la mia di uomo. In quel momento ero lì solamente per imparare la disciplina militare. Rendersene conto era difficile, per-

giorni trascorsi al Lido di Venezia siano nate amicizie eterne, che nessuna distanza potrà mai scindere. Tra questi vi sono persone di tutti i generi; ricchi e poveri, colti ed ignoranti. Le amicizie più solide sono nate con quelli della mia stessa zona di provenienza, il Lazio. Sono numerosi i romani, almeno tanto quanti i veneti. Con loro ci siamo divisi tutto in qualsiasi momento dell'anno e ci siamo aiutati a vicenda per risolvere ogni problema. Cosa difficile molte volte, ma lo spirito che ci conduceva era più forte di qualunque ostacolo.

Durante le licenze più volte ho incontrato questi miei amici, non anno il termine commilitone, a Roma ed ho scoperto che questa unione non è legata solo alla vita di caserma. Sono innumerevoli i viaggi fatti insieme, tanti almeno come le nuove esperienze. Durante l'anno siamo stati impiega-

si tutti ci siamo aiutati nei momenti di bisogno. Ricordo che una volta mi venne chiesto se potevo sostituire un amico. Lo feci e ciò mi venne restituito in un mio momento di bisogno. Sono cose all'apparenza stupide, ma in un tale contesto risultano molto importanti. Ritengo comunque che quest'anno abbia contribuito a dare una svolta al mio carattere e con esso la capacità di prendere decisioni e nel contempo di assumermi tutte le mie responsabilità.

Ricordo una frase pronunciata nello spacio della caserma "G. Pepe", "Fratelli per un anno, amici per la vita". Credo siano le parole più giuste per descrivere lo stato d'animo dei Lagunari che con me hanno trascorso 12 mesi della loro vita. Con molti di loro ci ritroveremo, con altri ci sentiremo magari solo telefonicamente, di altri rimarrà solo un bel ricordo, ma la certezza è sempre



Reparti Lagunari schierati in Piazza San Marco

chè, provenendo da una vita nella quale facevo ciò che volevo, venivo ora sottoposto a restrizioni continue e sacrificanti.

Tutto ciò mi è servito però ad entrare in contatto con quelle persone con cui avrei dovuto trascorrere un intero lungo anno, gente con la quale avrei dovuto dividere gioie e dolori.

Gente alla quale ancora oggi sono legato, per la quali ho dato l'anima ed ancora la darei, nella certezza d'essere corrisposto in qualunque momento. Credo che in quei 25

ti in molte attività, dai semplici campi addestramento a cose più serie come l'operazione Vespri Siciliani.

Nella finzione e nella realtà eravamo sempre attivi e consapevoli di dipendere l'uno dall'altro. In questo "gioco di guerra", nel quale l'unico tuo aiuto poteva venire dalla persona che ti era stata assegnata come coppia. Questi che doveva guardarmi le spalle, ed a tua volta tu a lui.

La fiducia era essenziale. Questa fiducia si creava solo nella vita di caserma. Con qua-

una sola; un anno di militare serve ad imparare a vivere bene con gli altri ed a creare amicizie che il tempo non distruggerà mai.

Credo che tutto ciò sia il pensiero non solo mio ma di tanti altri.

C.M. Giancarlo De Andreis 9°/94
Socio n. 4459

Vespri Siciliani

Operazione "Vespri Siciliani". Così è stato denominato l'intervento delle Forze Armate nella Regione Sicilia, con intervento reso necessario dopo i numerosi attentati che quattro anni fa colpirono sanguinosamente l'intera isola.

Le Forze Armate furono chiamate dalla Regione Militare Sicilia a supporto delle forze dell'ordine locali, per concorrere a porre fine ad una escalation criminale di notevole entità, con l'obiettivo di presidiare abitazioni, tribunali, case circondariali situate in numerosi capoluoghi di provincia, dove la malavita locale si era infiltrata e dove oramai tessava la sua trama. Paracadutisti, Carristi, Fanti e Bersaglieri e gli stessi Lagunari si sono via via succeduti per periodi più o meno lunghi in questa situazione di rinforzo, alternandosi da quattro anni a questa parte al controllo di zone come il palermitano, il messinese, il ragusano ed il catanese, ottenendo risultati più che soddisfacenti ma, quello che più conta, risquotendo un ampio consenso tra la gente locale.

Il Reggimento Lagunari "SERENISSIMA", in modo particolare, si è distinto, nei vari periodi di sua permanenza in Sicilia, per la propria efficienza, per l'ottima preparazione del proprio personale sia a livello "quadri" (ufficiali e sottufficiali) sia a livello truppa, frutto di un lungo lavoro addestrativo volto a compiti che esulano da quello che è l'addestramento di base.

A febbraio e a marzo di quest'anno il Reggimento Lagunari "SERENISSIMA" è stato impegnato in tutta la provincia di

Catania, un impegno costante e quotidiano volto alla sorveglianza di abitazioni private di cittadini e politici nel mirino della mafia, e al controllo del territorio con numerosi posti di blocco e di controllo.

Sacrificio, grande dedizione al lavoro, un enorme impegno quotidiano sono stati tutti fattori importanti che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'operazione. Ma, visto che anch'io ho partecipato all'"Operazione Vespri Siciliani" nel luglio del 1994, quando il mio reparto era di stanza a Messina, ritengo importante sottolineare ancora il sacrificio di tutti quanti hanno contribuito alla riuscita di quest'intervento, ad iniziare dai militari di leva, "sbattuti" a chilometri di distanza dalla propria abitazione, lontano dagli affetti familiari e dalla propria ragazza, militari che nonostante tutto hanno sempre risposto positivamente a qualsiasi intervento fosse loro richiesto.

In numerose occasioni, proprio i rapporti di amicizia molto stretti che si sono venuti a creare tra i militari stessi, sono serviti a far dimenticare moltissimi problemi personali, favorendo così l'attività che il Reggimento doveva di giorno in giorno svolgere.

Da gennaio a marzo '96 il Reggimento Lagunari "SERENISSIMA" tornerà giù in Sicilia, ancora nella provincia di Catania, dove di sicuro, saprà confermare tutto quello che di buono ha saputo fare agli inizi di quest'anno, suscitando nei sentimenti della gente profonda simpatia ed amicizia.

C.M. Simone Pallotta 12°/93
Socio n. 3943



Visita del Presidente Nazionale ai Lagunari in Sicilia.

Comitato d'Intesa Associazione d'Arma

E'nato il comitato d'intesa e coordinamento fra le Associazioni d'Arma della terraferma veneziana.

Giovedì 29 giugno '95, nella sede degli alpini del gruppo Ana di Mestre, all'ex Distretto Militare di via Poerio, è stato approvato lo statuto che, come finalità preminente, si pone di "rinsaldare i vincoli di solidarietà fra le associazioni per evidenziare meglio, per tutti e soprattutto per i giovani, la presenza sociale di una componente forte e compatta, nell'affermazione dei valori dell'amor di Patria, dello spirito di servizio, del senso del dovere e responsabilità, dei quali oggi si sente tanto bisogno".

Sono tredici le associazioni fondatrici che hanno designato come coordinatore portavoce il Generale Pino Rizzo: Istituto del Nastro Azzurro, Aeronautica, Marina, Carabinieri, Cavalleria, Fanteria, Granatieri, Artiglieri, Bersaglieri, Alpini, Carristi, LAGUNARI e Guardia di Finanza. Il Comitato si affianca a quello attuale, coordinato da Giorgio De Rai dei Combattenti e Reduci.

Sul piano operativo svilupperà tutte le azioni e le attività comuni, capaci di dare concretezza alle finalità statutarie, a partire da un calendario organico per le manifestazioni celebrative e commemorative.

Lettere al Presidente

Mi consenta di formulare qualche suggerimento circa il modello organizzativo della nostra associazione che oramai si avvia alla "maggiore età". Mi riferisco, ovviamente per caso personale, a coloro che risiedono al di fuori dei confini del Veneto e per i quali esistono oggettive difficoltà a partecipare alla vita associativa. Infatti costoro, per la gran parte, sono "in forza" alla sezione Nazionale con sede in Bologna e non sempre, quasi mai, per motivi di distanza e/o di opportunità possono partecipare alla vita della sezione.

La mia proposta, che ovviamente fa riferimento alla mia realtà Piemontese, è quella di creare ovunque il numero dei soci lo consente (10-20 associati) delle strutture territoriali (gruppi, nuclei, sottosezioni...) senza appesantimenti burocratico-amministrativo che siano in grado di gestire in ambito locale (cittadino o provinciale) un minimo di vita associativa tale da rendere vivi gli scopi dell'associazione e non ridurli ad un mero dovere di rappresentanza o di nostalgia. Per gli aspetti burocratici tali organismi potrebbero essere agevolmente gestiti dalla Presidenza Nazionale direttamente o tramite un consigliere delegato. Queste proposte, qualora accolte, dovrebbero essere recepite nello statuto dell'Associazione.

Grato dell'accoglienza formulo a Lei ed a tutti i soci i più affettuosi saluti nel nome di San Marco.

Domenico Gadaleta
Torino, Socio n. 928

A piacere di conoscerLa è seguita una mia riflessione sull'utilità e sul significato di un'Associazione qual è quella da Lei presieduta. Non Le nascondo i miei dubbi al proposito: favorire e proporre episodici incontri tra commilitoni può essere sì assai significativo per coloro che vi partecipano ma, temo, che in tale angusto ambito tenda ad esaurirsi la loro funzione aggregante.

Non intendo, si badi bene, mortificare il senso, fors'anche il valore, di siffatta componente cameratesca: mi è personalmente grata l'emozione dell'incontro con vecchi amici con i quali ho spartito il tempo della divisa. Ritengo, tuttavia, che sia assolutamente riduttivo per l'Associazione proporsi quale mero elemento catalizzatore di incontri più o meno solenni e nostal-

gici, vieppiù se si considera che ad essi aderiscono giovani d'un tempo cui, oggi, non difetta certo lo spirito di corpo, l'intraprendenza e la disponibilità. Vieni da chiedersi se così cospicuo patrimonio umano debba rimanere ibernato nel tempo e valorizzato solo in occasione di congressi conviviali e raduni che appaiono ogni giorno di più finalizzati alla loro stessa esistenza. Ecco perché l'idea di una apertura all'esterno di novelate finalità dell'Associazione mi trova assolutamente consenziente: la prospettiva di una penetrazione nel tessuto sociale della regione in cui i Lagunari operano ed hanno operato mi stimola e condivido il progetto di un inquadramento dell'attività dell'Associazione nell'opera di volontariato. Plaudo quindi alla ventilata possibilità che gli ex-Lagunari possano, in futuro, affiancare le forze della Protezione Civile in caso di calamità naturali ed aderisco fin d'ora a tale iniziativa. Modalità e tempi di realizzazione dell'ambizioso progetto non mi competono: sento soltanto che la rotta è quella giusta e, per quanto io possa fare, mi pongo a disposizione.

Avanti!

Con molta cordialità,
avv. Tito Bortolato
Lagunare non iscritto ALTA

L'attuale Statuto, pur attinto ad Associazioni già consolidate nel tempo, ma più estese sia numericamente che territorialmente rispetto alla Nostra, condiziona, a mio parere, l'entusiasmo iniziale del socio limitandone spesso l'attività unicamente alla vita di Sezione.

Occorre quindi incrementare la partecipazione collettiva e offrire a tutti la possibilità di discutere, dopo l'eventuale approvazione di una opportuna commissione, proposte personali e costruttive anche nel corso dell'Assemblea Generale troppo ristretta ad un



esiguo numero di Rappresentanti.

Questo maggior interessamento potrebbe evitare cause di possibili defezioni verificatesi, purtroppo, anche da parte di alcuni tra i più anziani dell'A.L.T.A..

Cordiali Saluti.

Alfredo Cennai
Genova, Socio n. 248

“Stiamo costituendo una nuova sezione anche qui”. Recita così il volantino dell'ALTA fatto circolare a Roma. Ma quali sono le reali difficoltà cui va incontro l'associazione in particolar modo in una città come Roma, ambiziosa meta dove fondare una sezione? Molte, non v'è dubbio. La capitale è una città meravigliosa, ricca di monumenti e di opere d'arte, di avvenimenti eccellenti in ogni campo; il teatro, il cinema, la moda, lo sport solo per citarne alcuni. Una metropoli considerata forse caotica e depressiva, ed a molte persone potrà apparire invivibile.

Ma Roma è anche un grande agglomerato urbano, ed in quanto tale risulta molto impegnativo a volte incontrare un amico, un ex commilitone, cosa sicuramente più facile in una località meno estesa, dove quotidianamente si esce e si lavora spesso assieme. I punti d'aggregazione tuttavia non mancano, sia per i giovani che per i meno giovani. Allora perché perdere questa grande occasione di poter incontrare e continuare a portare avanti le amicizie nate e fortificatesi durante il periodo di leva seppur vissute in una regione lontana come il Veneto? Sarebbe bello ritrovarsi anche solo una volta al mese, per confrontarci e continuare ad essere informati sulle vicende, le operazioni, i continui cambiamenti del Reggimento Lagunari "Serenissima", per poterne poi discutere e cercare in qualche modo di riviverne questi momenti molto importanti nella formazione di un giovane. Ed inoltre avere l'emozione di partecipare periodicamente al raduno Nazionale dell'ALTA, in modo da poter incontrare i compagni più lontani. Le difficoltà sono molte, ma con un piccolo impegno da parte di tutti noi riusciremo nell'impresa di costituire una sezione dell'ALTA nella "Città Eterna".

Gianluigi Trombetta
Roma, Socio n. 4414 12/793

Notizie

ONORIFICENZE E PROMOZIONI

Il Ministero della Difesa, su proposta dell'Associazione del Fanfre, con D.P. 27.12.1994 ha conferito ad **ALBERTO BELLINI**, l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana", per la fattiva collaborazione offerta all'Associazione Nazionale del Fanfre.

Il segretario della sezione Nazionale, **GIANCARLO TENTI**, su proposta della Confcommercio di Bologna, è stato insignito del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, per benemeritenze di lavoro.

Su proposta 1993 dell'A.L.T.A., il Presidente della sezione di Padova, **ROBERTO VANZAN**, l'8 ottobre '95, durante la consegna della Bandiera alla Sezione della Riviera del Brenta, ha pubblicamente ricevuto la Croce di Cavaliere della Repubblica Italiana ed il re-

lativo Diploma.

Il M.M. "A." **ERNESTO PIETRA-SANTA**, sezione di Spinea è stato promosso a titolo onorifico al grado di Sottotenente.

Il M.M. "A." **GIOVANNI DE PASQUALE**, della sezione di Villa Vicentina, con D.M. 00027/SUE/323 in data 10 febbraio 1994 è stato promosso a titolo onorifico al grado di Sottotenente.

Il M.M. "A." **RICCARDO CARUSO**, della sezione di Villa Vicentina, è stato insignito di Medaglia Mauriziana, per servizio militare.

Il socio della sezione di Venezia **PAOLO TOLOTTI** è stato eletto Presidente dell'Italcaccia di Venezia.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.L.T.A. ha nominato i soci, **GIUSEPPE VALCONE** e **FRANCO BO-**

NOTIZIE LIETE

I NOSTRI MIGLIORI AUGURI GIUNGANO A

Guadagnin Diego (Consigliere Nazionale) ed alla moglie Mariella, per la nascita del terzogenito Matteo.

Busato Amedeo (Consigliere della sezione di Spinea) ed alla moglie Genovesi Roberta, per la nascita di Marco.

Conforti Andrea (Consigliere della sezione di Rosolina) ed alla moglie Maura per la nascita di Nicolò.

Simeoni Lauro (Presidente della sezione di Mirano) ed alla moglie Cinzia per la nascita di Marta, sorellina così di Enrico.

Calligaris Alessandro e la gentile consorte **Maria Paolini**, hanno adottato un bambino filippino di nome Yoel. Felicitazioni di vero cuore.

Pregolato Enzo e la moglie **Maurizia** annunciano il matrimonio della loro figlia **Stefania** con il lagunare **Stefano Pezzolato**.

Il 5 agosto la signorina **Martina Ortolani**, figlia del Consigliere della Sezione di Venezia, **Col. Ortolani**, è felicemente convolata a nozze con l'arch. **Maurizio Menin**.

La nascita di **Marta** e **Serena**, è andata ad allietare la famiglia del socio della sezione di Venezia, **Filippo Dore**.

Sabato 28 ottobre hanno coronato il loro sogno d'amore, **Cinzia Manunta** e **Roberto Rorato**. Alla figlia ed al neo genero del **M. Ilo Manunta Antonio** della sezione di Spinea, i migliori auguri.

Il socio della sezione di Villa Vicentina **M.M. "A." Martiradonna Luigi** è diventato nonno di Daniele.

Il giorno 21.10.'95 la signorina **Paola Ravenna**, figlia del neo promosso **Gen. Ettore Ravenna**, è felicemente convolata a nozze con l'architetto **Giulio Iattuada**. Agli sposi giungano gli auguri di un prospero e felice avvenire.

Il Ten. Col. **Ugo Correale** e la sig.ra **Luisa** annunciano la nascita di **Carlo Alberto junior**.

I NOSTRI LUTTI:

Martedì 31 ottobre '95 è deceduto il **Col. Pierluigi Buonocore**, già comandante del Reggimento Lagunari Serenissima. Romano di nascita ma oramai veneto d'adozione, grazie alla sua lunga militanza nel Corpo dei Lagunari, facendosi apprezzare per l'umanità e l'e-

levata capacità di comando. Alla moglie ed ai tre figli giungano le condoglianze di tutta l'A.L.T.A.

Il 25/03/95 è venuto a mancare il **Gen. Antonino Ceccato**, già Comandante del Reggimento Lagunari nel 1962/63.

Lovison Nazaro (Revisore dei Conti sezione di Spinea), ci è improvvisamente mancato lasciando in noi un incancellabile ricordo di un "grande amico".

La famiglia **Vincenzo Lo Monaco e Bruggianesi** (Sezione di Villa Vicentina). Inconsolabili piangono la prematura scomparsa del figlio 32enne, il **M.M. "A." Giorgio Lo Monaco**. Noi tutti ci sentiamo a loro vicini.

La sezione di Venezia esprime le più vive condoglianze al **Col. Giorgio Paternò** per la recente scomparsa della mamma, ed all'Aiutante **Augusto Luzietti** per la recente perdita del padre.

Durante un'esercitazione presso la scuola di Fanteria a Cesano di Roma, periva il **Serg. Maggiore Mauro Simeoni**. Sul luogo dell'accaduto è stata posta una lapide ricordo.

Il 5 ottobre è deceduto il padre del socio **M.M. "A." Del Bianco Angelo** della Riviera del Brenta.

Al Vice-Presidente della sez. di Villa Vicentina **Luppi Flavio**, è venuto improvvisamente a mancare il fratello **Massimo**.

Al **M.M. "A."** in congedo **Di Giacomo Russo Pietro**, della sezione di Villa Vicentina è improvvisamente mancata la madre della moglie.

Nel corso del 1995, alla sezione di Chioggia sono venuti dolorosamente a mancare **Giorgio Crivellari** e **Bruno Michelin**.

La sezione di Venezia esprime le più vive condoglianze alla sig.ra **Marisa Gorin**, vedova Aiut. Vercio, per la recente scomparsa della madre.

18 giugno 1995 - A Firenze è mancata la **Sig.ra Ida**, moglie del **Col. Antonio Giambanco**.

12 dicembre '95 - È venuta a mancare la sig.ra **Silvana Pizzolo**, moglie del **Gen. Costantino Riccardi**.

L'A.L.T.A. PER GLI ALTRI

Sembra quasi un gioco di parole, tuttavia così non è. Si tratta invece in un importante momento associativo vissuto dall'A.L.T.A. il 16 settembre 1995 presso l'Istituto "Costante Gris" di Mogliano Veneto (Tv). L'opportunità di un incontro con una realtà che ai più "volutamente" a volte sfugge, è stata creata grazie ad un'iniziativa della sezione di Venezia. Da mesi Venezia ha lavorato alla costruzione di un campo bocce ricreativo per i disabili dell'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto, ed il 16 di settembre è avvenuta l'inaugurazione. Presenti alla cerimonia il Presidente dell'A.L.T.A. Gen. Antonio Assenza e gentile signora, madrina per l'occasione, il Presidente dell'Istituto C. Gris, sig. Ennio Tessarin, il Vice-Presidente dell'A.L.T.A. Cav. Livio Pietrasanta, il Presidente della Sez. di Venezia Michele Barilla ed alcuni Labari in rappresentanza di altrettante sezioni. Mentre noi tutti eravamo in attesa del momento del taglio del nastro inaugurale, venivamo a contatto con gli ospiti dell'istituto. Persone giovani e meno giovani, alle quali la vita ha voluto riservare un'esistenza diversa dalla nostra. Sulle prime, a qualcuno di noi forse sarà prevalso un certo istinto di curiosità per un ambiente in cui trascorrono la loro esistenza tanti sfortunati individui, tuttavia tale sensazione iniziale è svanita immediatamente quando abbiamo iniziato a parlare con loro. Sentire la loro voglia di parlarci di pren-

derci per mano e mostrarci il loro mondo è stata un'esperienza di vita altamente positiva. Penso che per tutti noi il fatto che doveva essere più importante, il nuovo campo di bocce, sia passato quasi in second'ordine. Ciò che ricorderemo sempre sarà che finalmente siamo riusciti a fare qualche cosa per gli altri, e per questo dobbiamo essere grati alla sezione di Venezia che per prima ci ha indicato la strada per iniziare a proporci agli altri in maniera completamente diversa. Durante quelle poche ore trascorse all'interno del Gris, Don Davide Giobardo, Cappellano dell'Istituto, ci ha dato una cartolina, sulla quale erano riportate due riflessioni, la prima "La via è lunga, camminiamo insieme. La via è difficile, aiutiamoci a vicenda. La via è piena di gioia, condividiamola.". La seconda, "I cristiani nella società perdono senso se non si fanno carico dei più deboli. E' cristiano colui che non scantona mai di fronte al povero e all'emarginato, e tenta di riportarli nelle correnti calde della vita".

Ognuno di noi si fermi e rifletta. Diamo un seguito alle parole di Don Davide che abbiamo appena letto. Attraverso la nostra associazione possiamo farlo.



Inaugurazione Campo Bocce Gris di Mogliano V.to.

PROTEZIONE CIVILE

La Presidenza Nazionale sta costituendo una rete di organi per la Protezione Civile formati da elementi che abbiano rivestito — durante il servizio militare — particolari incarichi di specializzazione e perciò addestrati ad agire in modo autonomo su specchi d'acqua, ambienti lagunari, delta del Pò, etc...

Questa rete è basata su una nuova sezione centrale, ubicata a Venezia, che gestisce in modo unitario e coordina i vari nuclei a livello locale che vanno costituendosi presso le Sezioni dell'ALTA ed è finalizzata a:

- Attività di prevenzione ed interventi di soccorso inteso sia come assistenza che come sgombero di persone e cose da zone colpite da eventi calamitosi, con gruppi ad hoc idonei a sostituirsi alle Unità dei Lagunari se disponibili;

- Messa in funzione di reti di collegamento d'emergenza tramite personale e mezzi dei gruppi di radiooperatori dell'Associazione;

- Attività di consulenza, nei confronti delle Amministrazioni locali, per la pianificazione degli interventi nelle zone soggette a rischio.

- Della nascente Sezione Centrale di Protezione Civile ubicata a Venezia;

- Dei nuclei di protezione civile presso le singole Sezioni, coordinati dalla Sezione Centrale di Protezione Civile di Venezia.

Certo è che la strada da percorrere non è semplice. Tra l'altro è auspicabile che l'ALTA, per una più proficua e completa utilizzazione del suo stesso potenziale operativo, adegui il proprio statuto ai requisiti previsti dalla Legge 11 agosto n° 226, a somiglianza di quanto già fatto da altre Associazioni d'Arma ai fini del suo formale riconoscimento quale organizzazione di volontariato.

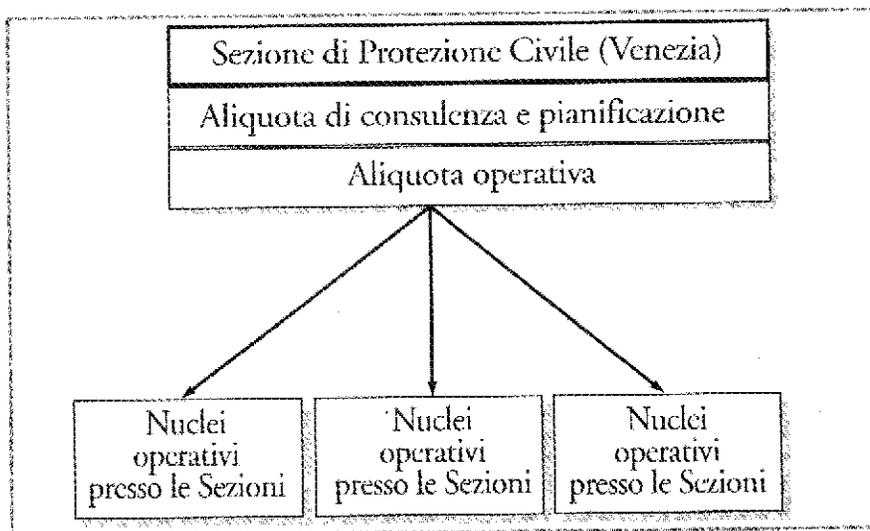
In data 6 novembre '95 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile con lettera n° 5029/04/6 assoc, ha preso atto della concreta disponibilità dell'ALTA a concorrere alle attività di prevenzione e soccorso del Dipartimento, ritenendo che le offerte di concorso "possono trovare accoglimento nella particolare considerazione che l'elevata preparazione tecnico-professionale degli associati pone gli stessi, a pieno titolo, nella condizione di poter par-

SCIOLTO IL 2° REGGIMENTO EX 22° BTG CARRI "SERENISSIMA"

Con la soppressione del 2° Reggimento Carri (ex 22° Battaglione inquadrato nel Reggimento Lagunari "Serenissima") a San Vito al Tagliamento, i vari Ufficiali, Sottoufficiali e soldati che "davano vita" alla bella caserma "Dall'Armi" sono stati assegnati al servizio di altri reparti dell'Esercito. Il "Piccinini" che in un primo momento sembrava essersi dissolto, esiste ancora. Proprio ai primi di gennaio un gruppo di 15 ex Ufficiali ed Sottoufficiali hanno deciso di dar vita ad una Associazione vera e propria, che si chiamerà "Carristi Lagunari".

A gennaio la nuova Associazione verrà ufficializzata avanti ad un notaio, previa stesura dello Statuto e l'avviamento del tesseramento.

Individuata anche la sede della nuova associazione "Carristi Lagunari", questa si trova presso la ex scuola elementare di Gleris ed in essa verrà custodita la storia di quello che fu un reparto unico: Lagunari del "Serenissima" prima e Carristi "Piccinini" poi. Infatti l'Associazione "Carristi Lagunari" curerà il museo che verrà costruito per ricordare questo reparto.



Per realizzare questo obiettivo i Presidenti di Sezione sono stati pregati di far conoscere i nominativi dei Soci (preferibilmente che abbiano prestato servizio a Sant'Andrea o che abbiano l'hobby della nautica da diporto o che siano impiegati presso l'ACTV di Venezia o radioamatori facenti parte del SER) che gradiscano far parte:

tecipare, quali esperti, alle attività del Dipartimento sia in laguna che nel Delta Padano".

Pertanto il 23 gennaio 1996, verrà firmata l'apposita convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. Antonio Assenza

Domenica 3 dicembre 1995, presso il Ristorante Antico Focolare di Borgoricco (Pd), si sono rinnovati per il 28° anno consecutivo i lagunari del 3° contingente '66 della Compagnia Comando del Battaglione Piave. Ai numerosi intervenuti si è unito il "Vecchio Comandante", Pallora Tenente, oggi Colonnello, Leonida Grazioli. A tutti i convenuti i migliori auguri per il buon proseguimento di questa tradizione che dovrebbe senz'altro essere d'esempio per molti altri Lagunari che in varie epoche hanno indossato la divisa di "Fante da Mar".

UN LAGUNARE AL COMANDO DELLA BRIGATA "GORIZIA"

Il 1° settembre 1995 presso la caserma "Montesanto" di Gorizia ha avuto luogo la cerimonia di cambio di Comandante della Brigata mec. "Gorizia" tra il Gen. Luciano D'Alessandro, destinato ad altro incarico, ed il Gen. Antonio Di Lorenzo proveniente dal Comando del 5° Corpo D'Armata.

La breve ma significativa cerimonia si è svolta alla presenza del Gen.C.A. Francesco Vannucchi Comandante del 5° Corpo d'Armata e di numerose Autorità Cittadine tra le quali il Prefetto di Gorizia Dott. De Matteis, la Presidente della Provincia Sig.na Marcolini e di una numerosa rappresentanza di labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della provincia oltre ad una rappresentanza interforze di Ufficiali e Sottufficiali del Presidio Militare.

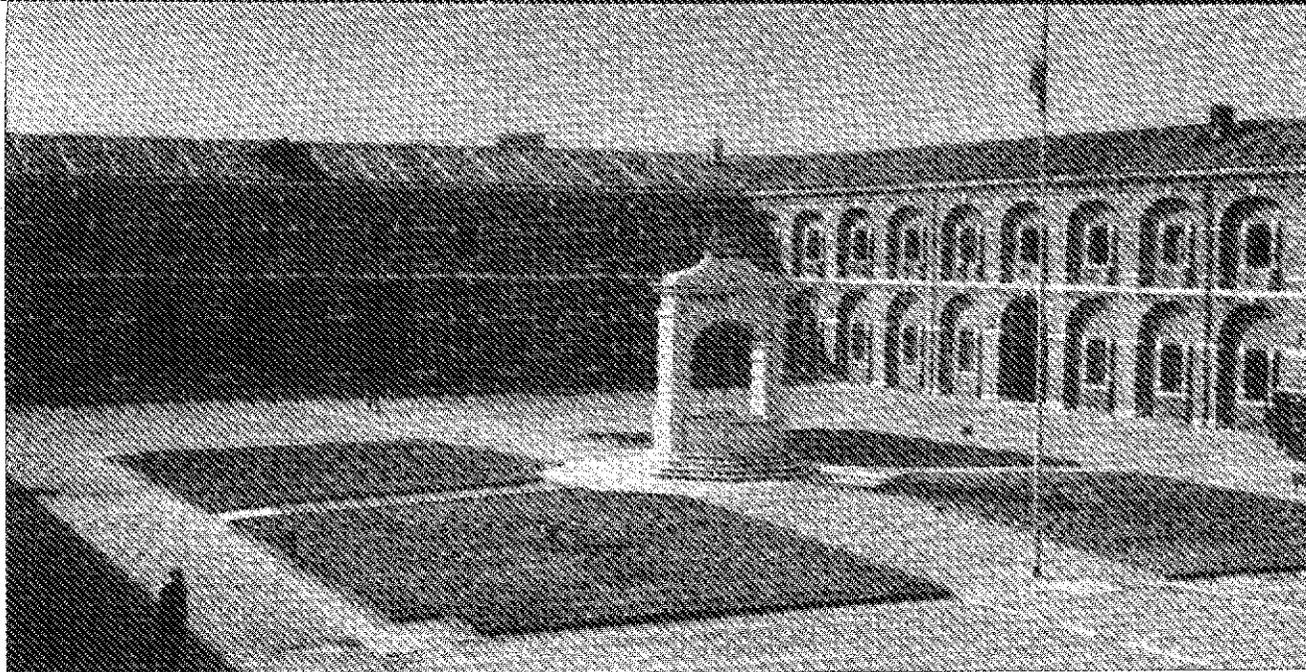
Al cambio, ha partecipato inoltre il Sindaco di Gorizia Dott. Valenti unitamente al Gonfalone della città decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare e i Gonfaloni con i primi Cittadini delle Città di Cormons, Gradisca d'Isonzo e San Vito al Tagliamento, sedi dei reparti della Brigata.

Il Gen. D'Alessandro durante la sua allocuzione, ha ringraziato gli intervenuti e tutti i militari dei reparti della Brigata che in diuturno e silenzioso operare hanno contribuito in ogni attività ad affermare il nome della "Gorizia" dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia e dal Piemonte alla Sardegna.

Ten.Col.F.(Iag.) s.SM Federico Maria Pellegatti



Il Gen. Di Lorenzo con alcuni lagunari.



Il cortile della Caserma Pepe al Lido di Venezia

HA COMPIUTO 400 ANNI LA CASERMA PEPE AL LIDO DI VENEZIA

Si è svolta il 24 giugno '95 a Venezia, presso la Caserma Guglielmo Pepe al Lido, sede del Comando del Rgt. Lagunari "Serenissima", una significativa cerimonia per ricordare il quattrocentenario della costruzione del "Quartier grande dei soldati", questa la vecchia denominazione che venne data nel 1595 all'attuale caserma Guglielmo Pepe.

Nell'ambito dell'assetto difensivo di Venezia, dopo la drammatica vicenda della temporanea occupazione di Chioggia da parte dei genovesi, i veneziani diedero inizio alla fine del '400 a tutta una serie di fortificazioni difensive. Un primo fortilizio venne eretto in prossimità del monastero di San Nicolò al Lido e nell'estate del 1401 veniva decisa la costruzione di un secondo fortilizio di sbarramento, il Castello di Sant'Andrea. Aveva così origine il complesso dei Due Castelli, per più di due secoli delicato nodo militare di difesa delle lagune, ma anche, tutt'altro che secondariamente, importante sito di riferimento cerimoniale, come varco rituale della principale tra le "andate cerimoniali" del Doge e della Signoria: lo Sposalizio del mare. Nel 1595 con il Doge Marino Grimani (1595-1605), si compì una delle fortificazioni uniche nel suo genere in Europa per l'appunto il "Quartier grande dei soldati", ovvero l'attuale caserma Guglielmo Pepe. In questo modo veniva a completarsi in maniera pressoché definitiva la fortificazione difensiva militare della Repubblica Serenissima. La ricorrenza del 400° della costruzione di tale importantissima opera, ha visto la partecipazione di importanti personalità civili e militari. Il Comandante del 5° Corpo d'Armata Gen. Francesco Vaninucchi, il Comandante del Reggimento Lagunari Col. Arnaldo Cappellini, il Comandante del Presidio Militare di Venezia Gen. di Brigata Sandro Schiavi, il neo Presidente dell'AITA Gen. Antonia Assenza, il Vice Prefetto Dr. Elio Lanna, in rappresentanza del Sindaco di Venezia Dr. Girardello, il Docente di Storia ed Architettura di Venezia Dr. Ennio Concina, il quale ha intrattenuto, seppur brevemente, le numerosissime rappresentanze civili e militari intervenute, riassumendo a grandi linee la più che centenaria storia del sito.

Paolo Antigo

OGGETTI RICORDO RADUNI NAZIONALI

Ai primi di ottobre 1995, il Consigliere Nazionale Sergio Girolami, unitamente ad una circolare ha inviato a tutti i Presidenti di sezione i campioni degli oggetti ricordo ufficiali che verranno posti in vendita in occasione del 2° Raduno Nazionale che si terrà a Chioggia nell'autunno del 1996. Gli oggetti ricordo in dettaglio sono i seguenti:

- Targa metallica con inciso lo stemma dell'A.L.T.A. e la scritta inerente il raduno. Il tutto in un'elegante cornice dorata.

- Altra targa come sopradescritta, la si può avere in due versioni. La prima, una panoramica di Chioggia, la seconda con "bragoso" tipico chioggiotto.

- Elegante ciotola in metallo incisa sempre con lo stemma A.L.T.A. Raduno Nazionale.

- Lucchetto portachiavi in ottone, inciso da ambo le parti. Stemma A.L.T.A. nella prima e scritta nella seconda.

- Portasoldi in ottone inciso sempre con le stesse modalità del portachiavi precedente.

Coloro i quali ordineranno, presso la propria sezione d'appartenenza, uno dei qualsiasi oggetti sopracitati entro il 31.5.'96, oltre che ad una riduzione sul prezzo potranno anche avere la personalizzazione, ovvero sull'oggetto acquistato apparirà il proprio nome. Esempio: Lag. Rossi Mario - 2° Raduno Nazionale.

Si ricorda altresì che sono a disposizione 3 lastre metalliche incise in occasione del 1° Raduno Nazionale dell'8.10.1994. La prima incisione, stemma A.L.T.A. e data, la seconda bacino di S. Marco e data, la terza ponte di Rialto e data. Anche in questo caso si potrà eseguire la personalizzazione come sopradescritta. Il prezzo di ogni singola lastra è di L. 15.000.

Sempre in tema del 1° Raduno Nazionale 1994, ricordiamo che sono ancora disponibili un certo numero della serie di 4 cartoline a soggetti diversi, provviste dell'annullo speciale eseguito in Piazza San Marco l'8.10.'94. Queste possono essere richieste tramite il Presidente di sezione, al prezzo di lire 2.500 cadauna.

IL GENERALE POCHESCI AL COMANDO DELLA REGIONE MILITARE SARDEGNA

Dopo poco più di un anno di presenza in Sardegna, il Gen. C.A. Luigi Campagna, ha lasciato il comando della Regione Militare Sardegna al Gen. C.A. Benito Pochesci. Lunedì 11 dicembre 1995, nella caserma Monfenera in viale Poetto alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'esercito Gen. Bonifazio Incisa di Camerana, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento. Alla presenza delle Massime Autorità Civili, Religiose e Militari della Sardegna, di rappresentanza delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, dopo gli onori alla Bandiera di Guerra del 1° Reggimento Corazzato di Teulada ed il Gonfalone della Città di Cagliari resi da un reparto di formazione, il Gen. Luigi Campagna ha tracciato un consuntivo dell'intensa e proficua attività svolta nel suo periodo di comando. Un anno in cui è stato particolarmente perseguita la serena e fattiva convivenza, il dialogo esterno improntato al rispetto delle relative competenze e l'ottimizzazione dei livelli operativi dei reparti ed enti della Regione Militare Sardegna. Non trascurabile è stato l'impegno profuso serenamente e convintamente nell'attività estiva di "Forza Paris" e la presenza in centinaia di piccoli e grandi fatti con più che soddisfacenti risultati. Una serena, proficua e partecipata attività comandando con grande sensibilità, umanità, giusta fermezza e patetica presenza nella società sarda. Il nuo-

vo Comandante, Gen. C.A. Benito Pochesci, è nato a Rocca di Cave (Roma) il 10/9/1935 e proviene da Genova, ove ha ricoperto l'incarico di Comandante del 19° Comando Operativo e Territoriale. E' stato promosso Generale di Corpo D'Armata il 31/12/1993. Dopo aver frequentato l'Accademia di Modena e la scuola di Applicazione, ha svolto incarichi di comando presso i reparti Bersaglieri. Dal 1968 al 1971 ha frequentato la Scuola di Guerra a Civitavecchia e dal 1971 al 1973 il corso superiore e l'Istituto superiore interforze Francese a Parigi. Rientrato in Italia ha svolto servizio e comandato reparti presso la Divisione Centauro e nella Brigata Cremona a Torino. Promosso Colonnello, ha comandato le Truppe Anfibie "Serenissima" a Venezia e quindi è stato inviato in Francia quale Addetto Militare presso l'Ambasciata Italiana a Parigi. Ha inoltre comandato la Brigata Meccanizzata Goiro ed ha ricoperto l'incarico di Capo di Stato Maggiore al 3° Corpo d'Armata a Milano. Ha prestato servizio quale rappresentante Italiano presso il Comando Supremo delle Potenze Alleate in Europa (Belgio). Il Gen. Pochesci è laureato in scienze politiche, scrive e parla correttamente francese, inglese e spagnolo. E' insignito dell'ordine di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica e Commendatore al Merito della Repubblica Francese. E' sposato con la signora Michèle Carì ed è padre di due figli.

Ten. Col. Gianfranco Scalas
Addetto stampa contingente italiano in Bosnia

IMPEGNI A.L.T.A. PER IL 1996:

Nell'autunno del 1996, si svolgerà a Chioggia il 2° Raduno Nazionale dell'A.L.T.A.

Il programma del 2° Raduno si articolerà in momenti culturali e propagandistici di vario genere. Mostre, concorsi, tavole rotonde e naturalmente il coinvolgimento dei Lagunari delle Truppe Anfibie. Ampie e dettagliate informazioni nonché programmi particolareggiati sul Raduno, verranno riportati sul secondo numero de "Il Lagunare". Nella primavera ed inizio estate del '96 sono altresì previste altre manifestazioni A.L.T.A. a livello collegiale:

- **Marzo** : Consegna del Labaro alla nuova sezione di Annone Veneto
- **Aprile** : Consegna del Labaro alla nuova sezione di Marcon
- **Maggio** : Consegna del Labaro alla nuova sezione di S. Stino di Livenza
- **Giugno** : Consegna del Labaro alla nuova sezione di Cavarzere
- **Giugno** : Consegna della Bandiera alla sezione del Basso Polesine
- **Luglio** : Giuramento Solenne in Piazza San Marco a Venezia

DOVE SEI ? RITROVIAMOCI !

Molte volte ci sarà capitato di pensare ad un momento particolarmente piacevole trascorso durante il periodo di leva. Sicuramente il più delle volte tale "avventura" è stata vissuta con "amici Lagunari", con i quali al momento del congedo ci siamo "giurati" di rimanere in contatto. Purtroppo per i più svariati motivi così non è stato. Tuttavia molte volte parlando in famiglia o assieme alle persone più diverse ci sarà capitato di raccontare di qualche momento della nostra "nata", citando nomi, date, luoghi e circostanze in cui si è svolto un ricordo "indecifabile" della nostra vita. Attraverso **FALTA** può accadere un "miracolo". **RITROVARE UN VECCHIO AMICO**. L'associazione può darvi una mano nella tua ricerca. Dandoci qualche indizio, un nome, magari un cognome, l'anno in cui avete svolto il militare assieme, e magari una città dove si presume possa abitare "il ricercato", possiamo aiutarvi a riallacciare un rapporto che per anni è sempre rimasto assopito ma che tuttavia non si è mai sciolto. **FALTA** significa anche questo, l'amicizia alla base di tutto.

Ricerca Commilitoni:

Il Lagunare Vezzali desidera contattare i commilitoni del 1°-2°-3°/38.

Il Lagunare Augusti avrebbe piacere prendere contatto con i commilitoni del 1968/69.

Situazione Finanziaria dell'A.L.T.A.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/95

ENTRATE

Saldo attivo 1994	614.268
Rinnovo quote sociali, soci già iscritti	8.910.000
Iscrizione nuovi soci	10.155.000
Elargizioni e contributi da parte Sezioni	6.036.750
Interessi Titoli di Stato	1.881.602
Contributo Gabinetto Difesa	14.398.000
TOTALE ENTRATE	41.995.620

1° SETTORE FUNZIONAMENTO PRESIDENZA NAZIONALE

Elezioni Organi nazionali	1.700.115
Arredi nuova sede ed attrezzature	2.218.395
Spese postali, cancelleria, viaggi	4.362.955
TOTALE	8.281.465

2° SETTORE ATTIVITA' PROMOZIONALI

Stampa cartoncino salute Autorità	621.605
Manifesti e tasse affissioni	2.006.410
Deplianti, adesivi, cartoncini, mat. propag.	4.094.825
Spese postali, viaggi per ricerca ex Lagunari	1.931.800
TOTALE	8.654.640

3° SETTORE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Impianto gruppi operativi Roma e Milano	1.360.100
Costituzione nuove Sez. (Labari/cerimonie)	4.755.160
Partecipazione Sezioni a Cerimonie	174.000
Autorizzazione alla Stampa "Il Lagunare"	1.272.600
Stampa nuova tessera	898.450
Targhe, coppe ecc. a Sezioni	455.000
Rappresentanza	1.862.900
TOTALE	10.758.210

TOTALE USCITE	27.694.315
RIMANENZA ATTIVA	14.301.305

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA AL 31 DICEMBRE 1995

DISPONIBILITA'

Rimanenza di cassa al 31/12/95	14.301.305
Mobili ed arredi (Computer con stampante, Macchina da scrivere, Telefax, Fotocopiatrici, punzoni, timbri a secco ecc.)	4.513.655
Materiali per attività promozionali (materiale per divisa sociale, baschi, portachiavi, cartoline ecc.)	27.434.580

Riserva disponibile in Titoli di Stato (utilizzabile dal Consiglio Direttivo Nazionale) come da decisione assembleare del 4/6/95	6.300.000
--	-----------

TOTALE DISPONIBILITA'	52.549.540
------------------------------	-------------------

INDISPONIBILITA'

Fondo sociale intangibile in Titoli di Stato (Art. 28 Statuto)	2.400.000
--	-----------

Riserva indisponibile in Titoli di Stato (utilizzabile solo da Assemblea dei Soci) come da decisione assembleare del 4/6/95	10.300.000
---	------------

TOTALE INDISPONIBILITA'	12.700.000
--------------------------------	-------------------

TOTALE GENERALE (disponibilità più indisponibilità)	65.249.540
--	-------------------

La suddetta situazione patrimoniale è tenuta su quattro libri contabili:

- Libro cassa.
- Libro Titoli di Stato.
- Libro mobili ed arredi.
- Libro materiali per attività promozionali.

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 1996

ENTRATE

Saldo attivo 1995	14.301.305
Rinnovo quote sociali-iscrizione nuovi soci	14.250.000
Elargizioni e contributi da parte Sezioni	4.000.000
Interessi Titoli di Stato	1.890.000
Prevedibile contributo Gabinetto Difesa	11.400.000
Prevedibile contributo Città di Chioggia	5.000.000
TOTALE ENTRATE	50.841.305

USCITE

1° SETTORE: FUNZIONAMENTO PRESIDENZA NAZIONALE

Arredi nuova sede ed attrezzature	2.000.000
Impianto telefono nuova sede	500.000
Spese postali, cancelleria, viaggi	4.000.000
Spese notarili revisione Statuto	1.000.000
Totale	7.500.000

2° SETTORE: ATTIVITA' PROMOZIONALI

Pubblicità dell'ALTA su stampa	500.000
Adesivi, deplianti e materiale di propaganda	2.000.000
Spese per ricerca ex Lagunari	2.000.000
Totale	4.500.000

3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Costituzione nuove Sezioni (Labari-cerimonie)	6.000.000
Stampa e spedizione "Il Lagunare"	6.000.000
Organizzazione 2° Raduno Nazionale	20.000.000
Onorificenze, targhe e coppe alle Sezioni	2.000.000
Protezione Civile	2.500.000
Rappresentanza	841.305
Totale	37.341.305

4° SETTORE: ACCANTONAMENTI

Fondi per affitto nuova sede	1.000.000
Spese imprevidite	500.000
Totale	1.500.000

TOTALE USCITE	50.841.305
----------------------	-------------------

Ritagliare e spedire a: A.L.T.A. - Casella postale 576-Poste Rialto-30100 Venezia

DESIDERO RICEVERE INFORMAZIONI SULL'A.L.T.A.:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ C.a.p. _____

Città _____ Telefono _____ / _____

Servizio militare svolto a _____

il _____

Firma _____